UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Introduzione del Direttore del Dipartimento di Beni culturali e ambientali dell'Università degli Studi di Milano Giorgio Zanchetti

Il Dipartimento di Beni culturali e ambientali si caratterizza, sin dall'istituzione, per la sua multidisciplinarità, che spazia dalla archeologia alla geografia, dalla storia dell'arte alla psicologia e alla storia della musica, del teatro e del cinema, in un'armonizzazione di attività didattiche e di ricerca che ci piace considerare corale.

Quale esempio migliore potremmo darci di quello della poliedrica attività musicale e teatrale di Ornella Vanoni, che con la sua voce inconfondibile ci ha accompagnato per tre generazioni, come collettività e come individui, nei momenti più alti e rappresentativi, ma anche in quelli più quotidiani, più ineffabili e profondi?

È una voce davvero unica, per la sua originalissima autorevolezza, per il suo profilo aristocratico ma capace di offrirsi senza snobismi a molteplici livelli di lettura, per il gusto indiscutibile e la larghezza di riferimenti culturali. Ma la sua qualità più importante consiste nell'aver saputo vibrare insieme a noi con una sincerità tutta sua, anche con fragilità e con una grandissima ironia, superiore agli obblighi e ai pudori ipocriti; insomma, come è proprio delle grandi artiste e dei grandi artisti – come storico dell'arte mi sento di dirlo – vedendo le cose, facendosi vedere senza mediazioni e facendoci vedere, cioè ampliando lo sguardo di tutti noi sul mondo.

Per questo motivo sono qualcosa di più che onorato – come si dice di solito in queste occasioni – sono davvero felice di darle il benvenuto, come direttore del Dipartimento di Beni culturali e ambientali, e di accoglierla oggi nella nostra comunità universitaria, simbolicamente allieva, ma in realtà maestra.